

Gastone Vandelli



Gastone Vandelli (Razz, ai 14.11.1921 - Bulàggna, ai 23.2.2003) - Lé stè ón di poêta pió inportànt dla poesî dialetèl bulgnaisa. Rafinè e pén ed dêrma par dimónndi rigésster difarént, Vandèl al vinzé socuànt prèmi ed poesî e, dal 1979, al publiché al sò prémm lìber, "Apanna l'èter dé", che pò ai tgné drî "I séggn di ân", dal 1994. I sù argumént i van dala sâtira ala descriziàn quèsi metafísica dla Natûra. A publicàn qué socuanti poesî, e un arcòrd ed sò fiòl Dagnêl - È stato uno degli autori più importanti della poesia dialettale bolognese. Raffinato e versatilissimo, Vandelli vinse numerosi premi di poesia. Nel 1979 pubblicò il primo libro, intitolato "Soltanto l'altro giorno", seguito nel 1994 da "I segni degli anni". I

suoi temi vanno dalla satira alla descrizione quasi metafisica della Natura. Pubblichiamo qui alcune poesie e un ricordo di suo figlio Daniele.

Gastone Vandelli nasce nel 1921 a Reggio Emilia dove rimane fino all'età di 8 anni quando, alla morte del padre, si trasferisce a Bologna con la madre e il fratello. Le difficoltà che la famiglia deve affrontare alla perdita del capofamiglia lo costringono a interrompere gli studi e ad iniziare a lavorare all'età di 12 anni. Nonostante ciò è un infaticabile lettore, e sviluppa forti interessi letterari che frequenta per tutta la vita. Inizia in gioventù a scrivere versi e poesie in dialetto bolognese, esplorando diverse tematiche (impegno civile e politico, amore, comico e grottesco). Nel 1949 vince il premio "Unità" con *Môrt in culérina*, che racconta un episodio della guerra di liberazione partigiana; questo testo nel 2006 ha ispirato Francesco Guccini nella composizione della canzone "In collina", che presenta in concerto nella tournée di quell'anno. La passione per la scrittura lo accompagna negli anni, e la produzione letteraria e poetica trova spazio in due libri: *Apanna l'èter dé* del 1979 e *I séggn di ân* del 1994. Entrambe le pubblicazioni (ormai esaurite) sono raccolte di componimenti che raccontano momenti di vita, ricordi, opere di impegno politico e storie comiche scritte nel corso degli anni. Vandelli continua a scrivere, e a frequentare con grande piacere l'ambiente del dialetto bolognese, popolato di amici ed autori ai quali resta legato da profonda amicizia e stima per tutta la vita. Lascia un archivio di inediti che la famiglia spera, con l'aiuto dei tanti cari amici di Gastone, di raccogliere in un futuro libro per ricordare e rileggere insieme *dû o trî scarabûc' ed Vandèl*.

Daniele Vandelli